

SCUOLA E SALUTE

Proposta di attività per la Promozione ed Educazione alla Salute NIDI D'INFANZIA



anno scolastico 2026/2027

Area Provinciale di GROSSETO

eas.gr@uslsudest.toscana.it

Alle Dirigenti e ai Dirigenti Scolastici, al Personale Docente e non Docente , alla Componente Studentesca e alle Famiglie

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta) in grado di garantire la qualità e l'efficacia reale degli interventi di promozione della salute.

La salute, quale risorsa per la vita, viene influenzata dai determinanti di salute, ovvero tutti i fattori che possono avere un ruolo nel determinare il benessere fisico, mentale e sociale della persona o della comunità.

Gli stili di vita costituiti da comportamenti individuali quali fumo, alcol, sostanze stupefacenti, sedentarietà, alimentazione, definiscono comportamenti a rischio per la persona, che a sua volta è influenzata da altri determinanti che sono collegati tra loro.

Le caratteristiche personali, psicologiche, le emozioni, le condizioni mentali, influiscono sullo stato di salute e di benessere delle persone. Le persone inoltre sono soggette a stimoli esterni: l'ambiente sociale e culturale in cui vivono, la famiglia, le relazioni con gli amici, con il personale docente, le offerte e le opportunità che il territorio e la scuola offrono, gli eventi stressanti, l'affettività.

La Scuola costituisce la sede privilegiata per interventi educativi e di promozione della salute attraverso un approccio globale "intersectoriale" e trasversale ai fattori di rischio e determinanti di salute. Conoscere il profilo di salute della popolazione scolastica, ma anche il contesto in cui si trova, permette di attivarsi con interventi che mirano a modificare e superare il problema.

"La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama"
The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986

Per la realizzazione di alcuni progetti, in base al numero di adesioni, può essere prevista l'individuazione di una sede centrale dove svolgere il programma formativo.

U.O.S. Educazione alla Salute Az UsI Toscana Sud Est
Area provinciale di Grosseto

METODOLOGIE

LIFE SKILLS- ABILITA' PER LA VITA

L'Educazione e Promozione della Salute mirano a sviluppare la consapevolezza dell'interazione tra individuo, società e ambiente. Per questo è essenziale combinare le conoscenze disciplinari con le capacità relazionali, metodologiche e motivazionali rendendo le persone protagoniste di un percorso di sviluppo del senso critico, di analisi e comprensione dei fenomeni. L'obiettivo è favorire l'autotutela e il diritto di proposta (cittadinanza) riguardo ai fattori che influenzano lo stato di salute.

A questo proposito, nel 1993, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha raccomandato l'utilizzo delle metodologie Life Skills Education e Peer Education come strumenti privilegiati da utilizzare per promuovere la salute.

Le Life Skills sono «l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni». (Glossario della promozione della salute dell'OMS – 1998).

L'integrazione di queste competenze consente di potenziare i messaggi e le informazioni, di farli propri sviluppando la consapevolezza individuale. In questo modo si potenziano i fattori protettivi della persona: autostima, autoefficacia, resilienza, ovvero tutti quegli elementi fondamentali per affrontare situazioni che possono danneggiare la salute come stati d'ansia, autolesionismo, bullismo e cyberbullismo.

PEER EDUCATION

La Peer Education o Educazione tra pari è una strategia educativa finalizzata a facilitare un processo naturale trasmissione di valori, simboli, conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri con lo stesso status. Questo approccio si basa su una comunicazione orizzontale tra pari, ritenuta più efficace e credibile rispetto a una comunicazione verticale tra individui che si trovano su piani differenti.

L'intervento di educazione tra pari si fonda sull'importanza che il gruppo riveste nel periodo dell'adolescenza e sul processo spontaneo attraverso il quale i giovani apprendono l'uno dall'altro nella vita quotidiana (Shiner, 1999).

I coetanei sono una potenziale risorsa per superare problemi di sviluppo: si trovano infatti nella stessa fase del ciclo di vita, si confrontano con le stesse difficoltà e possono costituire una valida palestra per l'acquisizione di competenze sociali. (Noack, 1990)

Il peer educator, essendo in possesso dello stesso patrimonio linguistico, valoriale, rituale è percepito come fonte più credibile (Pellai, 2002).

Nella promozione della salute, la Peer Education è impiegata per l'empowerment, un approccio nato e diffuso in Italia, in cui l'individuo, spinto da motivazioni personali, decide di aderire a un processo formativo e di crescita personale. Questo percorso inizia con un'esplorazione di sé stessi per giungere a una relazione più consapevole con gli altri.

Questa modalità educativa si dimostra particolarmente efficace quando è implementata attraverso percorsi strutturati e di lunga durata, pur mantenendo una certa flessibilità e capacità di adattamento alle esigenze emergenti del gruppo.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per l'educazione delle Life Skills ed per la Peer Education sono:

Lavori a coppie e di gruppo: il lavoro nel piccolo gruppo o a coppie favorisce l'interazione, che attraverso una migliore conoscenza offre maggiore possibilità di mettersi in gioco, di esprimere la propria creatività, il pensiero critico, di risolvere problemi insieme, attuando proficue alleanze. La condivisione nel grande gruppo dei singoli lavori delle coppie o del piccolo gruppo offre ulteriori punti vista sui quali riflettere e confrontarsi.

Discussioni e confronti: la discussione e il confronto guidato dal docente su un argomento di apprendimento stimola le risorse di creatività, pensiero critico, comunicazione efficace. E' importante che il docente cerchi di coinvolgere tutti i membri del gruppo classe nella discussione.

Brainstorming: neologismo inglese composto dalle parole brain (cervello) e storming (tempesta), significa letteralmente tempesta di cervelli. Strumento utile per ascoltare il gruppo, conoscere idee ed esperienze su qualunque argomento, per far sperimentare e comprendere che per essere creativi è necessario lasciare spazio al pensiero divergente. Modalità di svolgimento: il gruppo viene invitato ad elencare in modo veloce, senza censura, le associazioni mentali che ciascuno fa sul tema proposto: tutte le idee sono accettate e segnate. Uniche regole sono la rapidità degli interventi e il non-giudizio.

Role-playing: è una tecnica che permette di sperimentare in vivo le situazioni, mettersi nei panni degli altri, esplorare in modo attivo emozioni e atteggiamenti propri e degli altri; riprodurre in un contesto protetto abilità da trasferire poi all'esterno. Modalità di svolgimento: si propone ai partecipanti di impersonare un ruolo, mettere in scena una situazione definita dal conduttore: è una rappresentazione di un momento di vita dove alcuni partecipanti svolgono il ruolo di attori, altri di osservatori. Dopo la performance si attiva un'elaborazione sulle difficoltà incontrate, le emozioni provate, le scoperte fatte riguardo il "come si funziona".

Circle time: letteralmente dall'inglese Tempo del cerchio, è una tecnica educativa utilizzata per favorire la comunicazione paritaria nella quale i membri del gruppo, disposti in cerchio, possono parlare, ascoltare, osservare, sperimentare, in piena libertà, senza essere giudicati né giudicare gli altri.

STRUMENTI

Cooperative learning: è una modalità di apprendimento in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni materia, ad ogni curriculum. È una modalità di apprendimento in gruppo caratterizzata da una forte interdipendenza positiva fra i membri. Questa condizione non si raggiunge né riunendo semplicemente i membri, né limitandosi a stimolarli alla cooperazione, né richiedendo loro di produrre insieme un qualche prodotto finale. Essa, invece, è frutto della capacità di strutturare in maniera adeguata il compito da assegnare al gruppo, di allestire i materiali necessari per l'apprendimento e di predisporre le attività per educare i membri ai comportamenti sociali richiesti per un'efficace cooperazione.

Focus Group: è una tecnica qualitativa, utilizzata nella ricerca sociale, di rilevazione di dati relativi a informazioni, credenze, desideri, che si basa sulle informazioni che emergono da una discussione di gruppo su un tema o argomento che il ricercatore desidera indagare in profondità. Il numero dei partecipanti ad un focus group è contenuto (dai 6 ai 12). Viene utilizzato nella Promozione della Salute in quanto dà ai partecipanti un ruolo attivo rispetto allo sviluppo di reti sociali e alla progettazione del benessere della comunità a cui appartengono (empowerment). Inoltre stimola la presa di posizione nei confronti di comportamenti salutari.

Attività di consapevolezza corporea sono tutte quelle attivazioni che ci aiutano a sentire e ascoltare il nostro corpo in maniera consapevole. Gli esseri umani si ricordano di possedere un corpo quando questo rimanda loro sensazioni di piacevolezza e di malessere o di dolore. Per questo, alla base dell'autoconsapevolezza e della capacità di gestire emozioni e stress è importante migliorare la presa di coscienza del modo in cui respiriamo, ci muoviamo, ci posizioniamo nello spazio. Questa attività si rivela tanto più importante nel periodo della crescita, quando il corpo del bambino e dell'adolescente, coinvolto in un processo di continuo cambiamento, ha bisogno di essere ascoltato, compreso e accettato nelle sue trasformazioni e particolarità.

IO CRESCO

Lo sviluppo neuropsicomotorio e comunicativo-linguistico
nel bambino e nella bambina da 0-36 mesi

Descrizione



Obiettivo del corso è offrire strumenti concreti e conoscenze aggiornate per accompagnare i bambini nel loro sviluppo naturale, rispettando i loro tempi, i loro bisogni e la loro unicità.

Insegnanti e genitori, pur con ruoli diversi, condividono una responsabilità comune: creare un ambiente in cui ogni bambino possa crescere sentendosi accolto, sostenuto e libero di scoprire.

Nel nostro percorso parleremo di sviluppo motorio, linguistico, cognitivo ed emotivo; esploreremo il valore dell'osservazione, dell'ascolto e della relazione; rifletteremo su come l'adulto possa diventare una presenza significativa, capace di guidare senza invadere, di proporre senza forzare, di sostenere senza sostituirsi

Formazione



Il progetto prevede:

- 2 incontri di 2 ore ai soli Educatori/Educatrici;
- 1 incontro di 2 ore con i soli genitori;
- 1 incontro finale di 1 ora a tutti i partecipanti.

Il progetto è rivolto a Educatori/Educatrici nidi Comunali e Nidi paritari/privati e genitori.

Potrà essere erogato solo per comune di Grosseto.

Modalità di erogazione: in presenza.

Numero minimo di adesioni per singolo incontro: 10 genitori/educatori

Obiettivo



Fornire competenze e metodologie agli educatori/educatrici dei Nidi e informazione e suggerimenti ai genitori, per stimolare correttamente il bambino e la bambina nei diversi contesti di vita.

Operatori



L'equipe sarà composta da professionisti della riabilitazione del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie della Riabilitazione e della Prevenzione Ausl Toscana Sud Est

DISOSTRUZIONE VIE AEREE

Descrizione

Il corso di disostruzione delle vie aeree ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze pratiche necessarie per intervenire tempestivamente in caso di ostruzione delle vie respiratorie, situazione particolarmente critica nei bambini.

Il percorso formativo si propone:

- corretto riconoscimento dei segni/sintomi di ostruzione delle vie aeree parziale e totale
- efficace e tempestiva attivazione sistema Emergenza Territoriale 112
- Conoscenza e pratica delle manovre di disostruzione delle vie aeree

Destinatari

Formazione rivolta a personale docente e personale ausiliario della Scuola Primaria, Scuola d'Infanzia e Nidi d'infanzia



Il corso è rivolto al personale che quotidianamente si trova a operare a stretto contatto con i bambini e che può essere chiamato a intervenire in situazioni di emergenza.

L'attività prevede un incontro di 2 ore con una parte teorica e una parte pratica, con simulazioni guidate, per garantire un apprendimento concreto e immediatamente applicabile

Modalità di erogazione: In presenza.

L'attività è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di 15 iscritti.

Il corso si svolgerà presso l'Auditorium dell'Ospedale Misericordia di Grosseto

Formazione

Obiettivi



Il corso si propone di fornire a docenti e personale scolastico le competenze necessarie per riconoscere e gestire tempestivamente situazioni di ostruzione delle vie aeree nei bambini, intervenendo in modo corretto.

Operatori

Personale medico Pediatria e neonatologia ASL Sud Est Toscana

